

DENUNCIA DI SINISTRO STRADALE

N° SINISTRO 225 / 11	DATA SINISTRO 26/10/2011	ORA 21.05	MODALITA' APERTURA DENUNCIA AGENTE	
LINEA 14	LUOGO IN CUI E' ACCADUTO IL SINISTRO TARANTO VIA MEDITERRANEO		ANGOLO VIA COMO	
DIREZIONE SATURO - PORTO MERCANTILE		N° SOCIALE 504	TARGA AUTOBUS CP 441 BL	
MATR. AGENTE 100800	COGNOME ALBANO	NOME CATALDO	QUALIFICA CONDUCENTE DI LINEA	
COMUNE DI NASCITA TARANTO	DATA DI NASCITA 10-05-57	DATA ASSUNZIONE 12-12-2005	COMUNE DI RESIDENZA TALSANO	C.A.P. 74029
DOMICILIO VIA CABINA 52	TIPO PATENTE D	N° PATENTE TA2111680L	RILASCIATA A TARANTO	DATA RILASCIO 21/04/1983
			SCADENZA PATENTE 20/05/2013	
COMPAGNIA ASSICURATRICE A.M.A.T.			COMPAGNIA ASSICURATRICE KASKO AGENTE	

DATI RELATIVI AI TERZI COINVOLTI NEL SINISTRO - 1° VEICOLO

MARCA	MODELLO	TARGA	PROPRIETARIO	COMUNE DI RESIDENZA
VIA / PIAZZA			COMPAGNIA ASSICURATRICE	
CONDUCENTE (SE DIVERSO DA PROPRIETARIO) VIA / PIAZZA			COMUNE DI RESIDENZA	
1° DANNEGGIATO		NATURA DEL DANNO		
2° DANNEGGIATO		NATURA DEL DANNO		

DATI RELATIVI AI TERZI COINVOLTI NEL SINISTRO - 2° VEICOLO

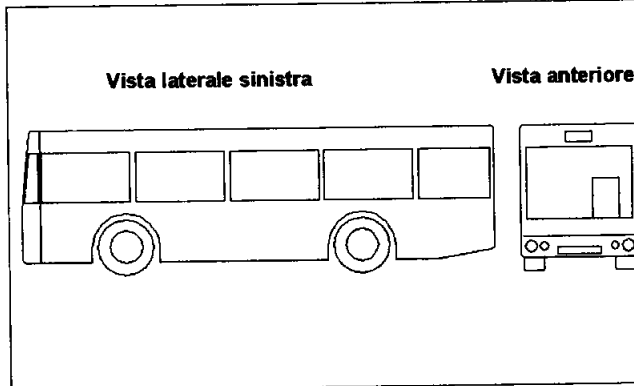
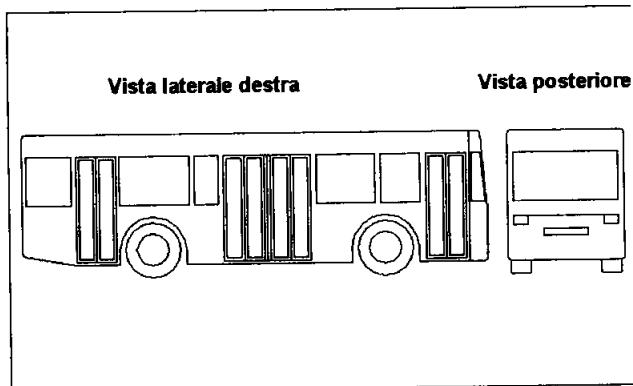
MARCA	MODELLO	TARGA	PROPRIETARIO	RESIDENZA
DOMICILIO	COMPAGNIA ASSICURATRICE	IMPORTO DANNI	LIQUIDATORE	
3° DANNEGGIATO	NATURA DEL DANNO			
4° DANNEGGIATO	NATURA DEL DANNO			

AUTORITA' INTERVENUTA	POLIZIA
TESTIMONI	

☐ VALIDAZIONE DELLA DIREZIONE

Ami VANDALICI

DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE



DESCRIZIONE DEI DANNI RIPORTATI DALL'AUTOBUS

frantumazione del vetro di un'anta della porta anteriore e la frantumazione delle due parti del vetro laterale (fisso e scorrevole) posto nelle immediate vicinanze della porta centrale.

DESCRIZIONE DEI DANNI RIPORTATI DALLA CONTROPARTE

DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE

VEDI ALLEGATA DENUNCIA DEL 27/10/2011 DEL DIPENDENTE ALBANO CATALDO:

Taranto, li 27/10/2011

Al Direttore Generale
SEDE

Al Responsabile Unità Esercizio/sosta

SEDE

All'addetto all'Ufficio sinistri
SEDE

OGGETTO: denuncia di danneggiamento bus

Il sottoscritto Albano Cataldo nato a Taranto il 10/05/1957 e ivi residente a Talsano in Via Gabina n. 52, operatore d'esercizio di codesta Spett.le Azienda matricola 100800, patente categoria D n.TA2111680L rilasciata il 21/04/1983 e scadente il 20/05/2013, con la presente nota denuncia quanto segue:

SINISTRI DENUNZIATI DA TERZI SENZA INDIVIDUAZIONE DELL'AGENTE RESPONSABILE

☐ PROVVEDIMENTO PRESIDENTE

APERTURA SINISTRO

☐ SI ☐ NO

Il Capo Ufficio

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il Conducente

TA, 28/10/2011

3152

Prot. N _____

Del 27 OTT 2011

Taranto, li 27/10/2011

P	PRESIDENTE	☒	
DG	DIRETTORE GENERALE	☒	Al Direttore Generale
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐	
DT	DIRETTORE TECNICO	☐	SEDE
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☒	
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☒	Al Responsabile Unità Esercizio/sosta
UA	ACQUISTI / CONTRATTI	☐	
UC	CONTABILITA' / BILANCIO	☐	SEDE
UI	INFORMATICA	☐	
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☐	
UT	TECNICO	☐	
uf.PT	PRODOTTI TRAFFICO	☐	All'addetto all'Ufficio sinistri
uf.RG	RAGIONERIA / ECONOMATO	☐	
STQ	STAFF QUALITA'	☐	SEDE

OGGETTO: denuncia di danneggiamento bus

Il sottoscritto Albano Cataldo nato a Taranto il 10/05/1957 e ivi residente a Talsano in Via Gabina n. 52, operatore d'esercizio di codesta Spett.le Azienda matricola 100800, patente categoria D n.TA2111680L rilasciata il 21/04/1983 e scadente il 20/05/2013, con la presente nota denuncia quanto segue:

ieri sera, durante il mio turno di lavoro alla guida del bus n.504 targato CP441BL, verso le ore 21.05 circa, in zona "tramontone", mentre percorrevo Via Como e mi accingevo a svoltare a sinistra per Via Mediterraneo (direzione di marcia Porto mercantile), ignoti malfattori che si trovavano sulla strada lanciavano dei sassi contro il bus sulla fiancata destra provocando la frantumazione del vetro di un'anta della porta anteriore e la frantumazione delle due parti del vetro laterale (fisso e scorrevole) posto nelle immediate vicinanze della porta centrale.

Immediatamente mi fermavo e mi accertavo che fortunatamente nessuno dei passeggeri presenti a bordo (circa cinque persone) si era fatto male.

Avvisavo la centrale aziendale e chiamavo il 113.

Sul posto interveniva una pattuglia della Polizia squadra mobile i cui Agenti effettuavano i rilievi del caso.

Non ho visto gli autori dell'atto vandalico e anche i viaggiatori a bordo del bus.

Letto, confermato e sottoscritto.

Taranto, 27/10/2011

Albano Cataldo

Taranto, li 27/10/2011

Al Direttore Generale
SEDE

Al Responsabile Unità Esercizio/sosta
SEDE

All'addetto all'Ufficio sinistri
SEDE

OGGETTO: denuncia di danneggiamento bus

Il sottoscritto Albano Cataldo nato a Taranto il 10/05/1957 e ivi residente a Talsano in Via Gabina n. 52, operatore d'esercizio di codesta Spett.le Azienda matricola 100800, patente categoria D n.TA2111680L rilasciata il 21/04/1983 e scadente il 20/05/2013, con la presente nota denuncia quanto segue:

ieri sera, durante il mio turno di lavoro alla guida del bus n.504 targato CP441BL, verso le ore 21.05 circa, in zona "tramontone", mentre percorrevo Via Como e mi accingevo a svoltare a sinistra per Via Mediterraneo (direzione di marcia Porto mercantile), ignoti malfattori che si trovavano sulla strada lanciavano dei sassi contro il bus sulla fiancata destra provocando la frantumazione del vetro di un'anta della porta anteriore e la frantumazione delle due parti del vetro laterale (fisso e scorrevole) posto nelle immediate vicinanze della porta centrale.

Immediatamente mi fermavo e mi accertavo che fortunatamente nessuno dei passeggeri presenti a bordo (circa cinque persone) si era fatto male.

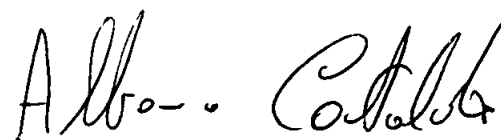
Avvisavo la centrale aziendale e chiamavo il 113.

Sul posto interveniva una pattuglia della Polizia squadra mobile i cui Agenti effettuavano i rilievi del caso.

Non ho visto gli autori dell'atto vandalico e anche i viaggiatori a bordo del bus.

Letto, confermato e sottoscritto.

Taranto, 27/10/2011



DENUNCIA DI SINISTRO STRADALE

N° SINISTRO	DATA SINISTRO	ORA	MODALITA' APERTURA		
225 / 11	26/10/2011	21.05	DENUNCIA AGENTE		
LINEA	LUOGO IN CUI E' ACCADUTO IL SINISTRO		ANGOLO		
14	TARANTO VIA MEDITERRANEO		VIA COMO		
DIREZIONE		N° SOCIALE	TARGA AUTOBUS		
SATURO - PORTO MERCANTILE		504	CP 441 BL		
MATR. AGENTE	COGNOME	NOME	QUALIFICA		
100800	ALBANO	CATALDO	CONDUCENTE DI LINEA		
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	DATA ASSUNZIONE	COMUNE DI RESIDENZA	C.A.P.	
TARANTO	10-05-57	12-12-2005	TALSANO	74029	
DOMICILIO	TIPO PATENTE	N° PATENTE	RILASCIATA A	DATA RILASCIO	SCADENZA PATENTE
VIA CABINA 52	D	TA2111680L	TARANTO	21/04/1983	20/05/2013
COMPAGNIA ASSICURATRICE A.M.A.T.			COMPAGNIA ASSICURATRICE KASKO AGENTE		

DATI RELATIVI AI TERZI COINVOLTI NEL SINISTRO - 1° VEICOLO

MARCA	MODELLO	TARGA	PROPRIETARIO	COMUNE DI RESIDENZA
VIA / PIAZZA			COMPAGNIA ASSICURATRICE	
CONDUCENTE (SE DIVERSO DA PROPRIETARIO) VIA / PIAZZA			COMUNE DI RESIDENZA	
1° DANNEGGIATO		NATURA DEL DANNO		
2° DANNEGGIATO		NATURA DEL DANNO		

DATI RELATIVI AI TERZI COINVOLTI NEL SINISTRO - 2° VEICOLO

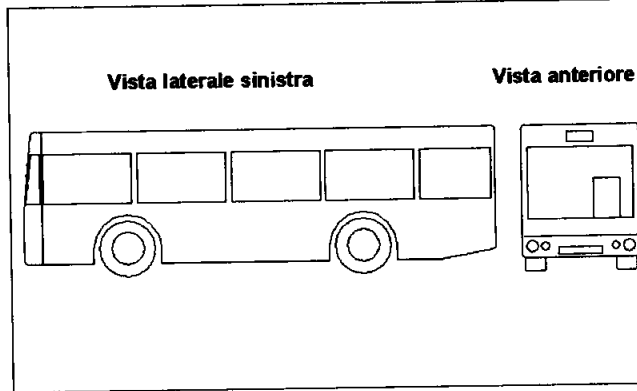
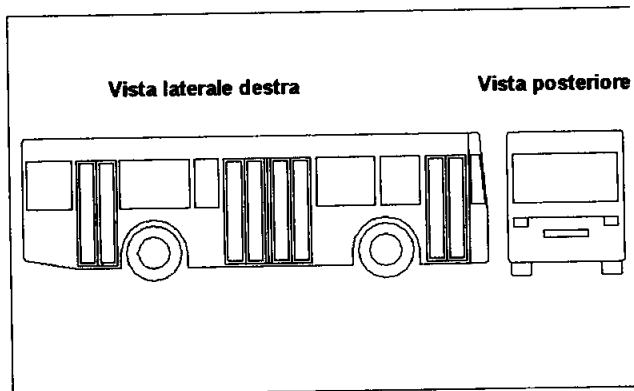
MARCA	MODELLO	TARGA	PROPRIETARIO	RESIDENZA
DOMICILIO	COMPAGNIA ASSICURATRICE	IMPORTO DANNI	LIQUIDATORE	
3° DANNEGGIATO		NATURA DEL DANNO		
4° DANNEGGIATO		NATURA DEL DANNO		

AUTORITA' INTERVENUTA	POLIZIA
TESTIMONI	

☐ VALIDAZIONE DELLA DIREZIONE

Atti VANDALICI

DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE



DESCRIZIONE DEI DANNI RIPORTATI DALL'AUTOBUS

frantumazione del vetro di un'anta della porta anteriore e la frantumazione delle due parti del vetro laterale (fisso e scorrevole) posto nelle immediate vicinanze della porta centrale.

DESCRIZIONE DEI DANNI RIPORTATI DALLA CONTROPARTE

DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE

VEDI ALLEGATA DENUNCIA DEL 27/10/2011 DEL DIPENDENTE ALBANO CATALDO:

Taranto, li 27/10/2011

Al Direttore Generale
SEDE

Al Responsabile Unità Esercizio/sosta

SEDE

All'addetto all'Ufficio sinistri
SEDE

OGGETTO: denuncia di danneggiamento bus

Il sottoscritto Albano Cataldo nato a Taranto il 10/05/1957 e ivi residente a Talsano in Via Gabina n. 52, operatore d'esercizio di codesta Spett.le Azienda matricola 100800, patente categoria D n.TA2111680L rilasciata il 21/04/1983 e scadente il 20/05/2013, con la presente nota denuncia quanto segue:

SINISTRI DENUNZIATI DA TERZI SENZA INDIVIDUAZIONE DELL'AGENTE RESPONSABILE

☐ PROVVEDIMENTO PRESIDENTE

APERTURA SINISTRO

☐ SI ☐ NO

Il Capo Ufficio

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Ta, 28/10/2011

Il Conducente

CEDOLA DI VIAGGIO DEL BUS N° 506 DATA 26/10/2011

RISERVATO OPERATORE DI ESERCIZIO						RISERVATO AI CONTROLLI		
Linea N°	Orario di partenza		Orario di arrivo		OPERATORE: COGNOME E NOME (STAMPATELLO)	Orario	Località	Firma Verificatore (PER ESTESO)
	CAPOLINEA LOCALITÀ	ORE	CAPOLINEA LOCALITÀ	ORE				
S	U.V.	600	PG	630	Angeles			
S	PG	634	U.V.	705	a			
S	U.V.	716	PG	755	7			
S	PG	759	CONS	835	7			
S	CONS	841	PG	920	7	915	UMB	PA
S	PG	924	CONS	1000	7			
S	CONS	1006	PG	1045	-			
S	PG	1049	CONS	1125	Angeles			
5	CM	11.31	MAR	12.10	CARUSOLEA			
5	MAR	12.14	CM	12.52	CARUSOLEA			
5	CM	12.56	MAR	13.35	CARUSOLEA			
5	MAR	13.39	CM	14.15	CARUSOLEA			
5	CM	14.21	MAR	14.50	CARUSOLEA			
5	MAR	14.56	CM	15.26	CARUSOLEA			
5	CM	15.33	MAR	16.10	CARUSOLEA			
5	MAR	16.16	CM	16.52	CARUSOLEA			
5	CM	16.58	MAR		CARUSOLEA			
14	PM	1907	LEP	2030	ALBANO - BT.			
14	LEP	2033	SAT		ALBANO - BT.			

LISTA DI CONTROLLO (CHECK-LIST)

(Da compilarsi a cura dell'Operatore di Esercizio all'inizio ed alla fine di ogni turno)

1		
TURNO DI SERVIZIO n° <u>018</u>		
DALLE ORE <u>535</u>		
ALLE ORE <u>1132</u>		
LINEA <u>5</u>		
FIRMA OPERATORE DI ESERCIZIO <u>Angelo De Crescenzo</u>		
CONTROLLI (Barrare la voce che ricorre)	Inizio Turno	Fine Turno
Indicatori di linea	NE	NE
Indicatori di direzione	NE	NE
Impianto illuminazione	NE	NE
Luci interne	NE	NE
Strumentazione di bordo	NE	NE
Obliteratrici	NE	NE
Martelletto rompivetro di sicurezza	M	M
Sigilli maniglia uscita di sicurezza	M	M
Regolamento viaggiatori interno bus	M	M
Estintore	M	M
Pulizia del bus	INS	INS
Cintura di sicurezza (portatori di Handicap)	NE	NE

2		
TURNO DI SERVIZIO n° <u>419</u>		
DALLE ORE <u>11.21</u>		
ALLE ORE <u>17.51</u>		
LINEA <u>5</u>		
FIRMA OPERATORE DI ESERCIZIO <u>CARICSOLE A.</u>		
CONTROLLI (Barrare la voce che ricorre)	Inizio Turno	Fine Turno
Indicatori di linea	NE	NE
Indicatori di direzione	NE	NE
Impianto illuminazione	NE	NE
Luci interne	NE	NE
Strumentazione di bordo	NE	NE
Obliteratrici	NE	NE
Martelletto rompivetro di sicurezza	M	M
Sigilli maniglia uscita di sicurezza	M	M
Regolamento viaggiatori interno bus	M	M
Estintore	M	M
Pulizia del bus	INS	INS
Cintura di sicurezza (portatori di Handicap)	NE	NE

3		
TURNO DI SERVIZIO n° <u>234</u>		
DALLE ORE <u>18.23</u>		
ALLE ORE <u>24.15</u>		
LINEA <u>14</u>		
FIRMA OPERATORE DI ESERCIZIO <u>Alfonso Catolico</u>		
CONTROLLI (Barrare la voce che ricorre)	Inizio Turno	Fine Turno
Indicatori di linea	NE	NE
Indicatori di direzione	NE	NE
Impianto illuminazione	NE	NE
Luci interne	NE	NE
Strumentazione di bordo	NE	NE
Obliteratrici	NE	NE
Martelletto rompivetro di sicurezza	M	M
Sigilli maniglia uscita di sicurezza	M	M
Regolamento viaggiatori interno bus	M	M
Estintore	M	M
Pulizia del bus	INS	INS
Cintura di sicurezza (portatori di Handicap)	NE	NE

NE = Non Efficiente

M = Mancante

INS = Insufficiente

Irregolarità riscontrate durante il servizio (incidenti - guasti - etc.), già comunicata all'Area Tecnica con bolla di lavoro

n° _____ del _____ :

al rientro - visto: L'ADDETTO MOVIMENTO E TRAFFICO

/ ore 20.00

RASSEGNA

STAMPA

LOCALE

VÉN 28/10/011

CITTA' VIOLENTA

DUE EPISODI NEL GIRO DI POCHE ORE

IL FATTO

In via Mediterraneo a Tramontone colpito un mezzo della linea 14 e in via Bruno Buozzi a Paolo VI preso di mira un pulmann della linea 17

STOP TEMPORANEO

In attesa di riparare i due bus, l'Amat ha Intanto dovuto toglierli dalla circolazione. Il presidente Poggi: grave quello che è accaduto

Due bus Amat colpiti a sassate

A Tramontone e Paolo VI. Passeggeri incolumi

PAMELA GIURÉ

«Ancora una volta i bus dell'Amat nel mirino dei vandali. Due nuovi atti sono stati compiuti nel giro di due giorni contro le linee urbane. L'ultimo risale ad avanzi sera ed ha interessato un mezzo in transito su via Mediterraneo a Tramontone.

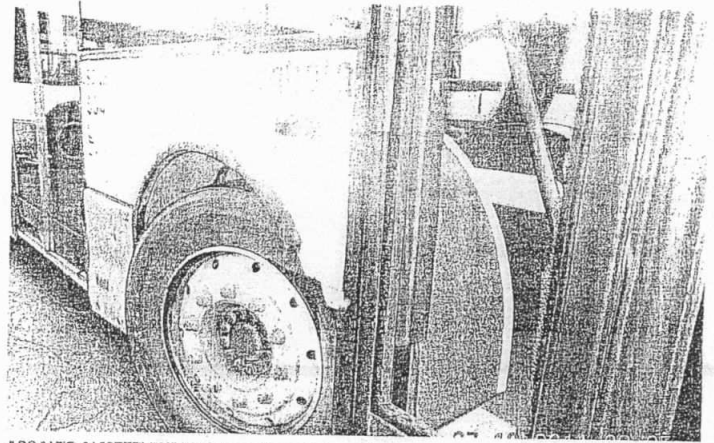
Erano le 21 quando un bus della linea 14 è stato preso a sassate. Le pietre hanno frantumato tre vetri, danneggiato la porta anteriore destra e rotto il finestrino accanto alla portiera centrale sia nella parte mobile che in quella fissa. I frammenti sono volati all'interno dell'autobus ma per fortuna senza provocare danni ai passeggeri. L'autista ha però inevitabilmente dovuto bloccare la corsa chiamando immediatamente le Forze dell'Ordine per denunciare l'accaduto. I vandali non sono stati ancora identificati ma le indagini sono tuttora in corso.

Solo la sera prima, ovvero martedì, un episodio simile si è verificato nel quartiere Paolo VI. Alle 21.30, in via Bruno Buozzi, una decina di ragazzi fermi sul marciapiede ha lanciato numerose pietre contro un bus della linea 17 in transito. Anche in questo caso è andato in frantumi un vetro ma per fortuna, come accaduto mercoledì sera, tutti i viaggiatori a bordo sono rimasti incolumi.

Al di là del danno economico, al quale l'Amat dovrà ovviare malgrado non viva un florido momento, l'azienda è stata costretta ad eliminare momentaneamente i due bus dal servizio. Ma a preoccupare il presidente dell'Amat, Walter Poggi, non è solo questo aspetto. «Queste azioni», dice il presidente Poggi, «mettono a rischio la sicurezza dei cittadini che sono a bordo dei nostri mezzi. L'Amat si attiva al meglio per garantire un servizio efficiente e puntuale, poi però accadono questi gravi episodi».

La momentanea soppressione delle linee 14 e 17 non sarà indolore né per l'Amat, né per gli stessi cittadini che si spostano in pullman: «Purtroppo», spiega il presidente dell'Amat, «ci saranno evidenti ripercussioni sul servizio offerto ai cittadini. Ci scusiamo quindi con tutti gli utenti costretti a subire le conseguenze di azioni che finiscono con il danneggiare chi è estraneo agli accadimenti e ne rimane vittima. Purtroppo è difficile difendersi dal gratuito vandalismo».

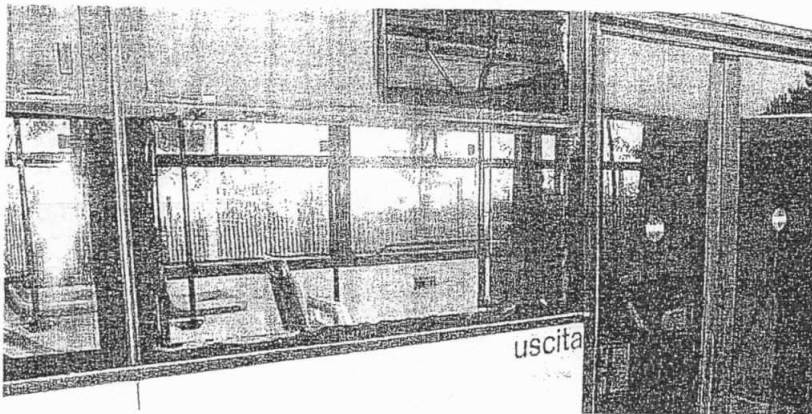
Non è infatti la prima volta che l'Amat è costretta ad impiegare risorse dirette, sottraendole al servizio di trasporto, per la riparazione di danni provocati da vandali. Solo alcune settimane fa fu infatti infranto il vetro della guardiola al capolinea di via Consiglio, nei pressi dell'ipermercato Auchan. Anche in questa occasione fu utilizzato un masso, abbandonato poi per terra, e furono anche divelti due pali della luce.



ASSALTO AI MEZZI PUBBLICI La portiera del bus col vetro rotto a causa del sasso lanciato dai teppisti

GESTO GRAVE

Questo è l'altro mezzo pubblico danneggiato dal lancio di pietre. Gli episodi sono stati due, a Tramontone e a Paolo VI, e in entrambi i casi non ci sono state conseguenze, né danni per i passeggeri che erano a bordo dei bus



LA GAZZETTA DI TARANTO

L'emergenza Mercoledì sera nel mirino un mezzo dell'Amat in via Como. Due giorni prima agguato al Paolo VI

Sassaiola contro i bus, è polemica

Due episodi di vandalismo in tre giorni. Teppisti ancora impuniti

TARANTO — Tre finestrone rotti, un parabrezza perforato da una pietra, nessun danno ai passeggeri. E' il bilancio degli ultimi due atti di vandalismo ai danni dei bus urbani dell'Amat, l'azienda di trasporto locale di Taranto. Un rischio che fa parte del mestiere, soprattutto in alcune zone della città da sempre considerate, per la maggior frequenza con cui capitano gli episodi, campo minato. Mercoledì sera è toccato a un mezzo della linea 14 che collega la città alla borgata di Talsano-Tramontone, circa trentamila abitanti distribuiti su un ampio territorio.

Erano cinque minuti dopo le 21, il bus svolta da via Como in via Mediterraneo e sulla fiancata destra arriva una grandinata di pietre. Nel buio i lanciatori non si distinguono tanto che il conducente, nella denuncia alle forze dell'ordine, non ha potuto essere più preciso. Le sassate rompono un vetro della porta laterale e mandano in frantumi un intero finestrone, sia la parte fissa che quella mobile, accanto alla porta centrale. A bordo sei passeggeri, tra i quali una giovane mamma con bimbo in braccio. Nessuno s'è fatto male, i frammenti si sono sparpagliati a terra senza ferire nessuno. All'autista non è rimasto che fermare il bus, chiamare la sala operativa della questura e la centrale operativa dell'azienda.

Due giorni prima, al quartiere Paolo VI popoloso quartiere di venticinquemila abitanti, poco dopo le 21.30 un mezzo della linea 17 è stato bersagliato da un'altra sassata. In viale Buozzi, uno dei principali del rione, un gruppo di una decina di ragazzi fermi sul marciapiede ha atteso che il bus gli sfilasse davanti e lo ha preso a pietrate. Il parabrezza rotto, un grande buco che ha costretto l'autista a fermarsi. I vandali sono fuggiti subito facendo perdere le tracce. Anche qui nessun danno alle persone trasportate.



L'autobus dell'Azienda di trasporti tarantina preso di mira dai vandali

L'Amat, oltre al danno economico, è costretta a togliere dal servizio due bus efficienti fino alla sostituzione dei vetri. «Purtroppo dobbiamo registrare un ennesimo atto di vandalismo ai danni dei nostri

mezzi - commenta Walter Poggi, presidente dell'Amat - con evidenti ripercussioni sul servizio offerto ai cittadini di Taranto. Ci scusiamo con tutti gli utenti costretti a subire le conseguenze di azioni

I precedenti

Nell'ultimo caso a bordo c'erano sei passeggeri, tra i quali una mamma con bimbo. Nel 2010 sette aggressioni ai conducenti e più d'una ai controllori

che finiscono con il danneggiare chi è estraneo agli accadimenti e ne rimane vittima. E' difficile difendersi dal gratuito vandalismo».

I mezzi pubblici, e il personale dell'azienda, sono spesso al centro di azioni violente. Nel 2010 la società tarantina registrò sette aggressioni ai conducenti e più d'una ai controllori, quest'anno la prima c'è stata a gennaio. Un automobilista bastonò con una mazza da baseball un autista mandandolo all'ospedale per venticinque giorni a causa della frattura del braccio destro con cui aveva tentato di ripartirsi e di cinque punti di sutura alla tempia destra.

Cesare Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corriere.mezzogiorno.it

LECCE E PUGLIA

lecce@corriere.mezzogiorno.it

CAMPIONI
DI VANDALISMO

Il "divertimento"

Pullman o pensiline, è proprio un tiro al bersaglio
E spesso nel mirino finiscono anche gli autisti



Il presidente Poggi

Teppisti in azione danneggiati due bus

*Pietre scagliate contro gli automezzi
Vetri in frantumi, per fortuna nessun ferito*

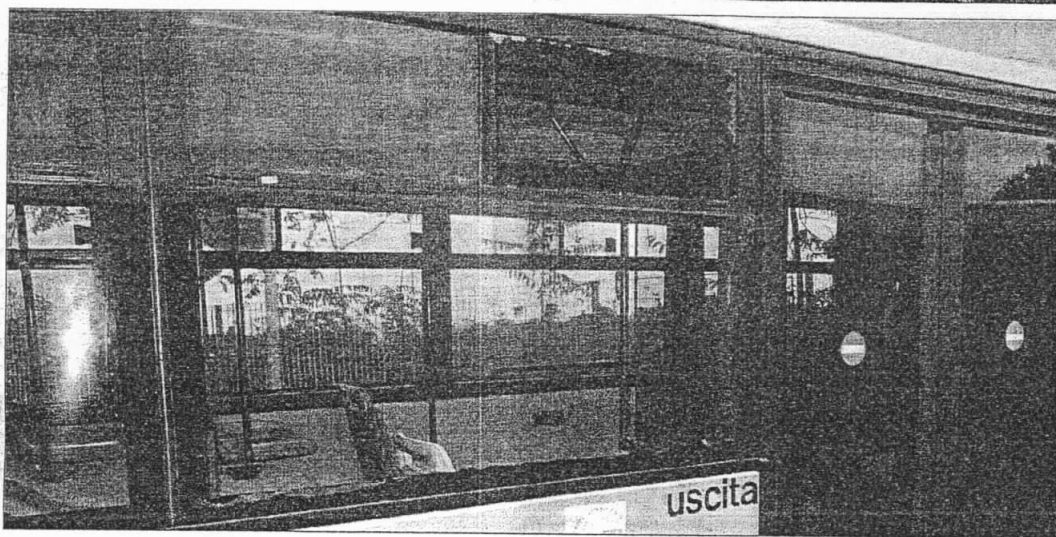
Non è la prima volta e, purtroppo, si può immaginare che non sarà nemmeno l'ultima. Due nuovi atti di vandalismo sono stati compiuti ai danni dei mezzi delle linee urbane gestite dall'Amat spa.

L'ultimo episodio si è verificato mercoledì sera, in via Mediterraneo al quartiere Tramontone. Un bus della linea 14, attorno alle 21, è stato preso a sassate da persone rimaste sconosciute. I colpi hanno provocato la rottura di tre vetri, della porta anteriore destra, e del finestrino accanto alla portiera centrale sia nella parte mobile che in quella fissa. I frammenti si sono sparpagliati all'interno dell'autobus senza provocare, per fortuna, danni ai passeggeri. L'autista ha bloccato la corsa e ha chiamato le forze dell'ordine alle quali ha denunciato l'accaduto.

Un altro episodio vandalico, precedente, è stato consumato, quattro giorni fa, martedì scorso, in corso Buozzi al quartiere Paolo Sesto. Una decina di ragazzi fermi sul marciapiede ha lanciato numerose pietre contro un bus della linea 17 che, attorno alle 21.30, transitava per quella strada espletando il normale servizio. Anche in questo caso è andato in frantumi un vetro senza compromettere l'incolumità dei viaggiatori.

A darne notizia è stata la stessa Amat con un comunicato del presidente Walter Poggi. In realtà, gli atti di vandalismo contro i bus Amat, quando non contro gli autisti o i passeggeri, sono una amara consuetudine. Prese di mira ripetutamente anche le pensiline, un po' dappertutto. Nessuna zona è al riparo dai fenomeni del vandalismo. Si aggiungono, poi, anche i tentativi di furto. Gli oggetti del desiderio sono i "parcometri" perché contengono le monetine del parcheggio a pagamento. Una vera e propria escalation dei fenomeni di questo tipo che diventa preoccupante. Oltre che costosa. Con le aggressioni fisiche ai conducenti, i danneggiamenti all'interno dei bus (pure molto frequenti) e quelli alle strutture fisse, c'è davvero poco da stare allegri.

Solo pochi giorni fa erano state scagliate pietre contro il capolinea dell'Amat di via Consiglio, nei pressi del centro commerciale Auchan. In pieno giorno qualcuno aveva pensato bene di scagliare un grosso masso contro la vetrata del capolinea, dove c'è la rivendita dei titoli di viaggio e dove si danno informazioni al pubblico e gli autisti si danno il cambio alla guida dei bus di linea urbana. Un masso era stato scagliato ad altezza d'uomo ed aveva scheggiato la vetrata, pur senza frantumarla. Altri colpi di pietra contro le porte. E ancora: uno dei lampioncini per l'illuminazione, affianco ad una panchina per l'attesa, divelto completamente e buttato a terra. L'episodio di ieri era arrivato a breve distanza da quello avvenuto all'altro capolinea Amat, al porto mercantile: in quel caso un autista era stato picchiato da due giovani

LA STORIA
SI RIPETE

Qui sopra e a sinistra i due bus dell'Amat danneggiati da atti di vandalismo. I vetri sono stati infranti da grossi massi, per fortuna nessuno dei passeggeri ha riportato ferite ma la paura a bordo è stata davvero tanta

IL PRESIDENTE POGGI

«Non si può rischiare l'incolumità»

*È notevole anche il danno economico
L'azienda costretta a fermare due mezzi*

Il presidente Walter Poggi è lacerato: «L'azienda, al di là del danno economico, ha dovuto momentaneamente eliminare dal servizio i due mezzi e stigmatizza questo tipo di episodi che mettono a rischio la sicurezza di quanti si trovano a bordo».

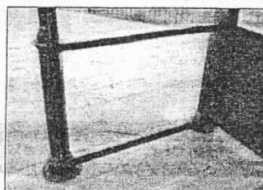
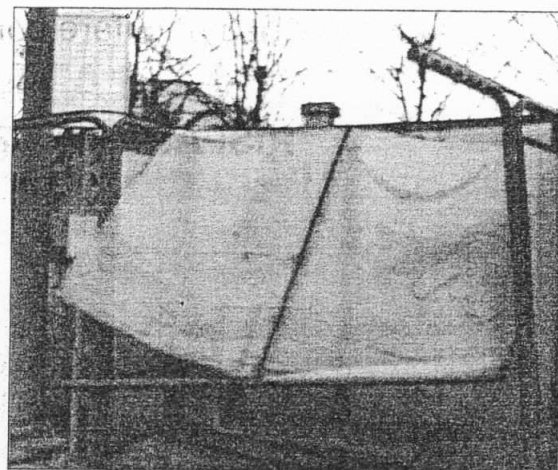
Vita dura per l'Amat, una piaga senza tempo per la città, che vede come vittime non solo la municipalizzata, in senso materiale, ma soprattutto i suoi dipendenti, costretti a lavorare spesso in condizioni di estremo disagio, sotto la minaccia continua di teppisti abituati a prendere di mira persone che hanno il solo torto di fare il proprio lavoro al servizio della città.

Qualche tempo fa c'era stato anche lo sfogo dei lavoratori della Cooperativa sociale L'Ancora che avevano riparato le pensiline rovinate dai vandali: «Riparate e già danneggiate. Il nostro lavoro vanificato nel giro di pochi giorni dai soliti vandali. Noi della Cooperativa sociale "L'Ancora" avevamo ripristinato, nel corso dei mesi estivi, tutte le pensiline dell'Amat: erano state ripulite, rivedicate, messe in sicurezza, abbellate con plexiglas. Un lavoro svolto con entusiasmo, sotto un sole cocente, ma con la soddisfazione di rendere un servizio utile alla città. Il tutto grazie a una felice intuizione dell'Amministrazione comunale di Taranto che aveva incaricato l'Amat di indire una gara per l'affidamento dei lavori. La nostra cooperativa, fondata dal compianto Enzo Manco e che si propone il reinserimento sociale di



to».

Ma la buona volontà si era subito incagliata nel tradizionale menefreghismo cittadino. «Già un paio di giorni dopo aver ultimato i lavori, le pensiline e persino le "paline" che sostengono i cartelli con l'indicazione



nice spray: disegni, slogan degli ultras, messaggi d'amore. E come se non bastasse anche qualche manifesto (anche funebre!) affisso in maniera a dir poco selvaggia. Inoltre alcune pensiline letteralmente sfondate, con ogni probabilità a calci. Il tutto

tà».

L'educazione civica dovrebbe essere forse la prima cosa da insegnare nelle scuole tarantine, più dell'italiano o di altre materie ritenute a torto importanti. Quello delle pensiline era un intervento per cui il Comune aveva elargito un contributo straordinario approntato cento pensiline. Ma il lavoro era stato in parte vanificato dai vandali, che hanno danneggiato le strutture.

Purtroppo pare non si riesca proprio a trasformare questi vandali in persone perbene. E non si può certo giustificare tutto con la crisi economica, il disagio giovanile e attenuanti di questo tipo. C'è un livello minimo

IL CASO *Due mezzi dell'azienda comunale sono stati gravemente danneggiati*

Sassaiole contro bus Amat Caccia alla banda di vandali

□ Una tremenda sassaiola ha colpito due bus dell'Amat in giorni diversi e solo per un colpo di fortuna nessuno si è fatto male.

Quindi alla fine nonostante i vetri rotti, il bilancio del grave atto vandalico non comprende feriti tra i passeggeri o il personale dell'azienda. Resta la gravità del gesto, sul quale sarà aperta una inchiesta per assicurare alla giustizia i colpevoli.

A darne notizia è la stessa azienda comunale.

L'ultimo episodio si è verificato mercoledì, 26 ottobre, in via Mediterraneo al quartiere Tramontone. Un bus della linea 14, attorno alle 21, è stato preso a sassate da ignoti che probabilmente si sono appostati e hanno atteso il passaggio del mezzo.

I colpi hanno provocato la rottura di tre vetri, della

porta anteriore destra, e del finestrino accanto alla portiera centrale sia nella parte mobile che in quella fissa. I frammenti si sono sparpagliati all'interno dell'autobus senza provocare, per fortuna, danni ai passeggeri.

L'autista ha bloccato la corsa e ha chiamato le forze dell'ordine alle quali ha denunciato l'accaduto.

Il precedente episodio vandalico è stato portato a segno, alcuni giorni fa, martedì 25, in corso Buozzi al quartiere Paolo sesto.

Un gruppetto di ragazzi, circa una decina, fermo sul marciapiede ha lanciato pietre contro un bus della linea 17 che, attorno alle 21.30, transitava per quella strada espletando il normale servizio.

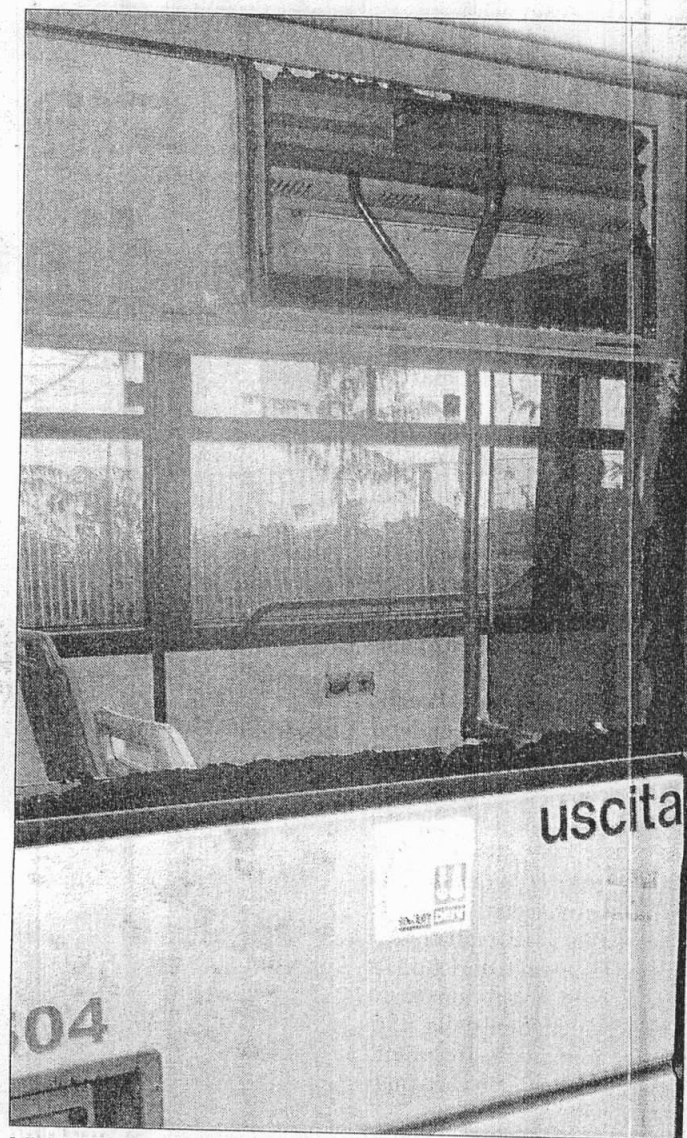
Anche in questo caso è andato in frantumi un vetro senza compromettere l'incolumità dei viaggiatori.

«L'azienda - si legge in una nota dell'Amat - al di là del danno economico, ha dovuto momentaneamente eliminare dal servizio i due mezzi e stigmatizza questo tipo di episodi che mettono a rischio la sicurezza di quanti si trovano a bordo». È in fase di quantificazione l'esatto quantitativo dei danni che dovrebbe ammontare ad alcune migliaia di euro.

"Le investigazioni difensive" convegno a Giurisprudenza

"LE INVESTIGAZIONI DIFENSIVE : dal modello teorico alle prassi applicative", è il tema del convegno che si tiene oggi a partire dalle ore 11 nella II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Sede di Taranto (Convento di S. Francesco, via Duomo). All'incontro prenderà parte il rettore della facoltà Antonio Uricchio.

Tra i relatori, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Taranto Martino Rosati.



(g. s.) I DANNI ammontano ad alcune migliaia di euro



27.10.2011 08:05

uscita
504



CAMP. 120
PRESS. BAR 6

27.10.2011 08:05



27.10.2011 08:06



REGIONE PUGLIA

entrata

504



uscita



27.10.2011 08:05



Taranto, li 25/gennaio/2012

Al Capo Unità AA. GG.
D.ssa Tiziana Tursi

SEDE

Oggetto: Verifica esistenza danni ai bus.

Si riscontra la nota prot. 20270 del 31/10/2011 e si comunica che è stata effettuata la verifica esistenza danni, ai sensi del punto 6.2.1. della procedura PR.08 " Gestione Sinistri ," al bus 504 coinvolto nel sinistro 225/11 del 26/09/2011.

Si trasmettono allegata alla presente n 8 rilievi fotografici.

Distinti saluti

Prot. N° 1122
25 GEN. 2012

Del	
P	PRESIDENTE ☐
DG	DIRETTORE GENERALE ☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☐
DT	DIRETTORE TECNICO ☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI ☒
UA	ACQUISTI / CONTRATTI ☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO ☐
UI	INFORMATICA ☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
UT	TECNICO ☐
uf.PT	PRODOTTI TRAFFICO ☐
uf.RG	RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
STQ	STAFF QUALITA' ☐

F.f. Capo Unità Area Tecnica
Sig. Gregorio Paurini



